Anno VI. - N. 2016 — Trieste, Domenica 17 Luglio 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2016

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La Sobranje aggiornata. TIRNOVA. La Sobranje fu aggiornata a tempo indeterminato. Il governo ritorna a Sofia.

— TIRNOVA 16. Pervenuto il telegramma della Deputazione, la Sobranje deliberò di aggiornarsi fino all' arrivo del principe. La Sobranje si scioglierà domani. I deputati tornano alle loro case e i membri del governo si recano a Sofia.

Il ricevimento della Deputazione bulgara. TIRNOVA 16. Il ricevimento di ieri alla deputazione bulgara del principe di Coburgo, la sua allocuzione ed i suo brindisi hanno prodotto qui un'ottima impressione. Tontscheff telegrafò pure che la Sobranje venga aggiornata.

— EBENTHAL 16. La Deputazione bulgara inviò un rapporto telegrafico al segretario della Sobranje a Tirnova e al ministro degli esteri a Sofia. Oggi alle dieci essa tenne una conferenza per stilizzare una minuta relazione alla Reggenza e al Gabinetto. La Deputazione partirebbe lunedì o martedì.

— PIETROBURGO 16. I giornali si mostrano scontenti della risposta data dal principe di Coburgo alla Deputazione bulgara e dicono ch' egli avrebbe dovuto rifiutare esplicitamente.

La risposta della Russia alla Circolare della Porta. COSTANTINOPOLI 16. Dalla *Reuter*: In risposta alla Circolare della Porta la Russia dichiara di non aver nulla da opporre contro la persona del principe di Coburgo, ma di non accettare nessun deliberato dell' attuale Sobranje. Le risposte della Germania, dell' Austria-Ungheria e dell'Italia fanno rilevare che queste potenze accetterebbero qualunque soluzione basata sul trattato di Berlino. La risposta dell'Inghilterra non è ancor nota.

Socialisti arrestati. BERLINO 16. La *Nationalzeitung* annuncia che la polizia arrestò la notte scorsa 7 persone formanti il comitato centrale socialista che era a capo della organizzazione segreta dei socialisti-democratici berlinesi.

Natalia. BELGRADO 16. La regina è partita stamane per i bagni di Arangjelovac.

Contro l'alcool. BERNA 16. Il Consiglio federale deliberò di mettere in vigore la legge federale sul monopolio dell' alcool in modo che l'importazione e la fabricazione dell' alcool all' interno sia vietata col 20 corr. La tassa verrà abolita col 1 settembre.

Katkow ammalato. PIETROBURGO 16. Lo stato di Katkow si è peggiorato. La lingua e la mano destra gli si sono paralizzate. Egli ricevette molti telegrammi di condoglianza, fra i quali uno da Paolo Dèroulède.

NOTIZIE SANITARIE.

— CATANIA 15. Per ordine del governo venne rigorosamente sospeso ogni movimento nella stazione ferroviaria di Catania. Questa Camera di commercio ha perciò protestato a nome della cittadinanza.

— Certo Domenico Marchese allontanatosi da Catania per paura del colera, ieri l' altro arrivò a Marsiglia ed essendosi visto trasportare al Lazzaretto per iscontarvi la quarantena, impazzì e fu ricoverato nel Manicomio.

— ROMA 16. Le ordinanze sanitarie del 7 e del 9 corr. furono estese a tutte le navi provenienti dai porti fra Messina e il CapoPassaro, anche se non hanno passeggeri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 4 min. 7.38 Oggi: S. Alessio conf. Domani S. Federico — Termometro C. ore 7 ant. 29.1 pomer. 30.2. Altezza bar. 759.0.

Consiglio di Città. Ieri sera, presidente il sig. Podestà e presenti 28 consiglieri, il Consiglio della città tenne la sua XVII seduta, ultima avanti le ferie.

Comunicazioni.

Letto ed approvato integralmente il protocollo dell'antecedente tornata, il Podestà fa dar lettura d'una lettera nella quale l'egregio ingegnere sig. Dessenibus porge al Consiglio le sue grazie per la sua nomina a direttore della sezione dei lavori dei Magazzini generali.

Crediti straordinari.

Fu constatato da parte dell' Ufficio edile il bisogno di ricostruire il canale maestrale di via Paolana, perchè come è attualmente dà luogo a spandimenti e rigurgiti dannosi all'igiene. Sull' offerta poi del sig. cav. Economo, il quale è disposto a compire quel lavoro coll'importo di f. 1350 contribuendo da parte sua con f. 500, la Delegazione municipale chiese al Consiglio a questo scopo un credito straordinario di f. 850.

Altro credito straordinario di f. 1500 domandò la Delegazione municipale per l'inaffiamento della strada di Miramar. L'inaffiamento vien fatto due volte al giorno con aqua di mare.

Il Consiglio deliberò, senza discussione, di accordare ambidue i crediti secondo le proposte delegatizie.

Luce elettrica.

Il sig. Carlo Ganzoni insinuò alla Delegazione municipale la domanda di poter traversare la strada di Barcola con una conduttura dei fili per la luce elettrica, offrendosi ad un tempo di installare entro tre settimane, a sue spese, tale sistema d' illuminazione. Secondo l' offerta del signor Ganzoni verranno collocate lungo la strada di Barcola 10 lampade a luce elettrica della forza di 500 candele ciascuna. L' offerente poi chiedeva che il Comune pagasse 25 soldi all'ora.

La Delegazione, visto che tale installazione può servire opportunamente di esperimento per la introdusione della luce elettrica da parte del Comune, fece in proposito al Consiglio le seguenti proposte:

a) Accordare al sig. Carlo Ganzoni, in via affatto provisoria, la concessione di traversare la strada di Miramar con la conduttura della luce elettrica, a condizione che s' egli non volesse a suo tempo sottomettersi alle condizioni che il Comune sarebbe per imporgli in seguito, tale concessione sia nulla e considerata come non avvenuta;

b) Accettare l' offerta del sig. Carlo Ganzoni, pagando f. 7 al giorno per 10 fiamme per 4 ore nel periodo di due mesi e mezzo;

c) Accordare a tal uopo il credito straordinario di f. 530.

Il Consiglio votò l'urgenza e adottò, senza discussione, le proposte delegatizie.

Quanto ha costato il colera.

Le spese contratte dal Comune in provedimenti contro il colera durante la epidemia dell' 86, ammontarono a fiorini 95,365.69, dei quali furono coperti antecedentemente circa f. 8000, sicchè ieri al Consiglio chiedevasi la sanatoria dei rimanenti f. 87,249.70.

La sanatoria fu accordata senza discussione.

Scuola soppressa.

Sopra proposta del Comitato alla publica istruzione il Consiglio adottò iersera di sopprimere colla fine dell' anno scolastico 1886-87 la scuola festivo-domenicale di disegno esistente presso la civica scuola reale.

Per la scuola della Barriera Vecchia.

Allo scopo di ampliare la scuola di Barriera vecchia il Comitato alla publica istruzione presentò le seguenti proposte:

1). E' adottato di prendere a pigione due quartierini al N. T. 1107, pagando per il primo anno f. 450 e f. 420 per gli anni seguenti e di dare f. 600 al locatore per l' adattamento ad uso di scuola.

2). E' istituita la VI classe feminile col programma prescritto dalle vigenti leggi.

3). Sono accordati f. 500 per l'ammobiliamento e f. 400 annui per la docenza di canto, lavori muliebri ecc.

4). E' sistemato un posto di maestro colla paga di I categoria, posto da mettersi in concorso col termine d'un mese.

5). E' sistemato un posto di maestra provisorio, al quale saranno invitati con circolare a concorrere i maestri assistenti delle scuole civiche.

Seduta riservata.

Adottate anche queste proposte senza discussione, la seduta publica fu tolta e il Consiglio si trattenne in seduta riservata e prese i seguenti deliberati:

1. È accordata al cursore anagrafico Andrea Kresich la dimissione dal servizio per ragione di malattia, assegnatagli graziale annua di f. 120. — 2. A Margherita vedova del magazziniere al civico ospitale Achille Lazzarini è accordato, in via di grazia, il vedovatico di f. 450 annui. — 3. È prolungata con la ditta Adami e Frenez l'affittanza del pianoterra dello stabile civico N. Tav. 764 di città per 10 anni, al prezzo di annui f. 3000. — 4. È accettata la dimissione dal servizio del medico distrettuale di Basovizza, Natale dott. Piccoli, rimesso all' Esecutivo di provedere nel modo migliore alla sua sostituzione. — 5. L'alunno di cancelleria Emilio Held è nominato cancellista al civico spedale. — 6. La maestra Anna Prezioso è collocata in quiescenza col soldo di annui f. 240. — 7. È accordato il pensionamento al prof. G. M. Cattaneo.

Le ripetizioni durante le vacanze. A quanto sappiamo, il Magistrato civico quest' anno ha deciso di proibire ai maestri di tenere *ripetizione* in scuola durante le vacanze; e ciò perchè si ha in animo di praticare un ripulimento generale dei locali e dei suppellettili scolastici, allo scopo di togliere i germi d' infezione che vi si fossero annidati in seguito ai casi di oftalmia granulosa verificatisi.

I genitori degli studenti sono dunque avvertiti: niente ripetizioni in iscuola.

Annegato! Ieri a sera poco dopo la mezzanotte alcuni signori che si trovavano al Caffè della Stella Polare furono colpiti da alcune grida che partivano dai pressi del Canale. Accorsi a vedere di che si trattasse scorsero un uomo di circa 60 anni che si dibatteva nell' aqua implorando soccorso.

Tre uomini saltarono subito in una barchetta e dopo tagliate le corde con cui era legata messero in soccorso del pericolante e a stento, non essendovi scaletta in quei pressi riuscirono ad estrarre un corpo esanime dall'aqua.

Le guardie andarono in cerca di un medico ma non riuscirono a trovarlo perchè a Trieste la guardia medico-notturna si discute ma non si sa attuare; non si potè neanche prestare soccorso serio a quel disgraziato perchè a Trieste le stazioni pel soccorso di asfittici sono un pio desiderio dei giornalisti.

Alcuni passanti cercarono come poterono di far rinvenire quell' uomo che era ancora caldo, ma inutilmente. Finalmente, visto che non si poteva far nulla, una guardia andò all'ospedale in cerca d'una lettiga con la quale il poveretto arrivò all'ospedale.

Intanto si era perduta un'ora buona e il dott. Liebmann non potè che constatare il decesso.

Per quanto sia doloroso per noi, pure bisogna constatare che nella filantropica, nella generosa, nella munificente nostra città siamo in condizioni tali che un uomo muore per mancanza di assistenza medica. È una vergogna!

Il disgraziato, di cui peranco non fu constatata l'identità, ritiensi sia un portinaio abitante in via Sanità che, un po' brillo, cadde in mare accidentalmente.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 9 alle 2 pom. del 16 corr.:

Colpiti: Vaiolo 13, varicella 1, scarlattina 16, difterite 1, febre tifoidea 1.

Morti: Vaiolo 4, scarlattina 9.

Un eclissi totale di sole. Il 18 agosto succederà un eclissi totale di sole la mattina dal sorgere dell' astro sino alle ore 7.30.

La possibilità di vedere il fenomeno nella sua totalità è sì rara nelle nostre contrade, che in Londra, dal 1715 in poi, non se ne vide alcuno. A Parigi se ne vide alcuno. A Parigi se ne vide uno nel 1724.

La regione donde si potrà osservare in migliori condizioni il fenomeno, è quella che si estende all' est di Mosca. Quivi converranno la maggior parte degli astronomi d' ogni paese.

In pericolo d' affogare. Al nuovo stabilimento balneare *Excelsior*, di Barcola un signore, ieri sera verso le 7 1/2, prendeva la bagnatura sotto al terrazzo, quando repentinamente fu colto da un capogiro e smarrì l' uso dei sensi.

La cosa sarebbe stata certo molto seria per quel bagnante se due signori, accortisi del pericolo, lestamente non fossero accorsi in soccorso di lui, traendolo alla scogliera, dove fu fatto rinvenire.

Si rilevò poi che il sofferente era un signore napoletano, venuto a Trieste per fare la cura dei bagni di mare.

— A proposito di questo caso ieri occorso, ci sembra che sarebbe opportuno che il proprietario del bagno *Excelsior* provedesse affinchè ci sia almeno un bagnino pronto, per qualsiasi evenienza, al servizio del publico.

Furto di obligazioni portoghesi. La locale Direzione di Polizia comunica che al sig. E. Thibon notaio in Orange (Vaucluse) furono rubati fra il 30 Aprile ed il 21 Giugno a. corr. i seguenti sette titoli del prestito portoghese al 3 p. c. da 100 Lire Sterline con tagliandi 1 Luglio 1887 segnati tutti colla lettera A e portanti i numeri: 187839, 247700, 247900, 259739, 277063, 277064, 281607.

Perciò si diffida dall'acquisto.

La moda che va e viene. Suprema eleganza: cappottino-cappuccio di punto d' Inghilterra, guarnito di rose sfogliate, con farfalle e mosche di brillanti; cappottino-cappuccio di merletto Chantilly tempestato di corallo rosso e di perle di oro. Suprema eleganza.

Belle arti. Gettiamo uno sguardo su quelle poche novità che si riscontrano nel campo dell'arte e, per essere più esatti, nei nostri negozi di belle arti.

Dallo Schollian al Ponterosso, Carlo Wostry, che si fece conoscere a' suoi concittadini con la Passione di Gesù, esposta non è molto nella sala di Borsa, ha quattro ritratti, dei quali uno in figura intera. Dall' ultima volta che abbiamo giudicato il Wostry, troviamo ch'egli oggi ci si presenta più corretto e possessore di qualità migliori, ciò che ci fa sperare, come abbiamo sempre sperato, che proseguendo ne' suoi studi, egli conseguirà se non una assoluta perfezione, che in arte è impossibile, sempre maggiori progressi. E ciò è molto.

Nei quattro ritratti esposti, che sono presi dal vero, di più rimarchevole riscontriamo la maniera che è spigliata e geniale, buon disegno e forte intonazione. Forse il colorito sembrerebbe esagerato per chi non conosce gli effetti della luce di stanza. Nel loro complesso i 4 quadri del Wostry vanno lodati.

***

Un giovane modesto e bravo che si è fatto, come si suol dire, tutto da sè, il sig. Napoleone Lannes, ha tolto per soggetto di una sua tela la veneranda e artistica testa di Nicolò Tommaseo. Il bravo giovanotto ha fatto opera commendevole, e noi siamo certi ch' egli, come si merita, troverà chi gli sia largo d'incoraggiamento.

Il ritratto del grande dalmata è eseguito con molta accuratezza. Certamente il Lannes s' inspirava ed era compreso della serietà del soggetto.

***

Siamo decisamente nell' epoca dei *gobelins*.

Non è molto, abbiamo parlato di uno esposto in via del Ponterosso, ed ecco che l' altro giorno, entrando nel negozio di oggetti artistici in via S. Antonio, lì fra quella varietà e ricchezza di ninnoli, dove l'arte si abbraccia con l'industria più fine, abbiamo ammirato un bellissimo telaccio dipinto imitante l'arazzo. È un soggetto greco che sta in carattere con l'esecuzione, la quale più che per se va ammirata come imitazione. Quella tela andrà certamente ad adornare l'antisala od il salone di qualche casa signorile. E siamo certi di una cosa: essa farà bella figura.

Morte improvisa alla stazione ferroviaria. Nel pomeriggio di ieri alle quattro e tre quarti, pochi minuti prima che il treno per l'Italia si ponesse in movimento, la signora Sara Coen, d' anni 74, abitante in via delle Beccherie N. 21, era salita in un vagone della ferrovia per salutare il proprio marito che era di partenza, diretto alla volta di Monfalcone, dove intendeva recarsi per fare la cura dei Bagni Termali. D'un tratto, in mezzo allo spavento di quanti si trovavano colà, la signora venne colta da un insulto apoplettico che la rese all'istante cadavere.

I due medici signori dott. Benporath e dott. Mazzorana, accorsi sopra luogo, constatarono il decesso. Comparso anche il sig. Treves, addetto alla Confraternita Israelitica, fece adagiare su di una barella il cadavere, che venne trasportato alla propria abitazione.

Cavaliere d'industria. Si parla molto in città dell'arresto di un tale, che venne riconosciuto per un cavaliere d'industria siciliano, mentre nella nostra città, dov' era arrivato da poco, si spacciava per un plenipotenziario spagnuolo e Grande di Spagna, parente della casa reale.

Pare che questo individuo girasse parecchie città cambiando nome in ogni luogo ove si recava, e che assumendo un fare da gran signore e andando vestito con grande eleganza, riuscisse a imbrogliare e truffare il publico di buona fede.

Ritardo ferroviario. Il treno celere da Vienna è arrivato questa notte con un ritardo di 1 ora e 20 minuti.

La daga del '48. Abbiamo narrato l'altro dì qualmente un vecchio Crispino avesse ferito con una vecchia daga una donna. La cosa passò così: Ferdinando Primos, d' anni 74, era subinquilino di certa Francesca de Cesare; la scarsezza dei lavori fece sì che il vecchio Primos rimanesse debitore alla de Cesare di 16 fiorini, circa.

Questa pretendeva di essere saldata e lui, non già che pretendesse di bruciare il debito, ma non ne aveva; e la ragione, se non buona, era certo di qualche peso per non pagare. La de Cesare, stanca d' aspettare inutilmente, volle, il giorno 12 corr., portargli via il materasso. Il Primos teneva in serbo una vecchia daga del '48, ch' egli conservava in memoria d' avere appartenuto alla Guardia Nazionale; egli la trasse ed aggredì con essa la de Cesare, affine di opporsi a che la donna non gli portasse via la parte più importante del suo letto. Lei, donna robusta e coraggiosa, affrontò l' assalitore e gli afferrò la daga. Allora tra il vecchio e la donna successe una lotta che sembrava più una monferina che altro. Alcuni vicini s' interposero e fecero cessare la baruffa.

La de Cesare però ne uscì con una ferita alla spalla sinistra.

Il vecchio Primos, arrestato, fu processato dalla Pretura per contravvenzione di leggero ferimento.

Al dibattimento ch' ebbe luogo ieri, l'accusato disse ch' egli si armò della storica daga, perchè lei lo aveva minacciato con un coltellaccio da cucina; negò poi di averla ferita.

In opposizione alla sua negativa si produsse un attestato medico, il quale provò che ferita ci fu.

In base alle risultanze del processo il giudice condannò il Primos a 24 ore d' arresto.

Ci sono pur troppo, è vero, dei precoci che vanno in prigione a 12 anni, ma giova osservare che il Primos si sottrae a quella categoria, dacchè ha aspettato d' avere 74 anni per fare le sue prime 24 ore d' arresto.

La scoperta di un ladro. — Un portinaio che ruba da anni. Da qualche tempo nel magazzino della ditta Rossi e Segrè, sito al pianterreno della casa Voelkl in via Aquedotto, tanto gl' impiegati della casa, quanto i facchini ivi addetti andavano constatando che veniva a mancare del caffè, dello zucchero, dei francobolli ed anche qualche importo di danaro.

Il furto sussisteva da parecchio tempo e si ripeteva con una certa regolarità senza che si riuscisse mai a scoprire il ladro. Per cercare di far venire a galla la verità, furono anche licenziate alcune persone di servizio addette al magazzino, ma ciò non diede alcun risultato pratico, talchè un bel giorno il capofacchino assieme ad un agente della Ditta ci si misero di picca a voler scoprire il ladro, e perciò si offersero spontaneamente di rimanere rinchiusi nel magazzino alcune notti, pur di arrivare a metter luce sulla facenda.

Una delle scorse notti, infatti, mentre eglino si trovavano di guardia nel locale, udirono aprire la porta che comunica con l' atrio della casa, e postisi in agguato, videro il portinaio della casa stessa, Giuseppe M., che andava a fare la ronda nel magazzino allo scopo di rubare.

Lesto, il capofacchino fu addosso al birbone e afferratolo per il petto gli spianò contro una revoltella. Il M., spaventato, pregò l'altro di non fargli del danno; il capo-facchino gli sequestrò le chiavi false e rinchiuse il magazzino.

È da notarsi che il M., oltre al fungere da portinaio, era anche guardia municipale e, naturalmente, quando i suoi superiori vennero a cognizione della facenda, l' obligarono ad abbandonare immediatamente il servizio.

Questo fatto, per quanto sia veramente rincrescioso in persona chiamata a tutelare l' ordine publico, non torna però — com' è naturale — di verun carico alla corporazione delle guardie comunali, lige sempre al proprio dovere, generalmente parlando.

Per quanta oculatezza si usi, non ci è istituzione in cui non possa introdursi qualche briccone.

Sul suicidio dell' altra sera. La giovane avvelenatasi l' altra sera nella propria abitazione si chiamava Maria Cezzi e non già Corsi. Ella viveva assieme ad una sua sorella che fa la sarta, nonchè con un fratello addetto presso la casa Morpurgo e Parente e

con un cugino. Di più affittavano una stanza ad un signore.

Ieri a sera, verso le 8 e mezzo, venuto a casa il cugino, la ragazza gli diede da leggere un giornale e, nel frattempo, disse che ella andava a gettarsi sul letto, essendo indisposta. Poco dopo, quando rincasò anche l'ospite, questi interrogò il cugino della Maria dove ella fosse, e ottenuta la risposta che si trovava nell'altra stanza, vi si recarono insieme e la trovarono morta. La sorella della suicida rientrò appena alle otto; il fratello, ch'era stato a vogare in compagnia degli amici, fece ritorno appena alle dieci. Facile imaginare come rimanessero davanti a quella irreparabile sciagura.

La Cozzi, orfana di un capofacchino, viveva parte dei proventi del fratello, parte con la rendita di un piccolo patrimonio lasciatole in eredità dai suoi genitori.

Durante il lavoro. Iermattina alla riva Panfili, il facchino Martino Faidiga, d'anni 33, da Adelberga, abitante in via Coroneo N. 4, era intento a caricare un carro di tavole. Il carro, non si sa come, perdette l'equilibrio e le tavole piombarono addosso al Faidiga, il quale riportò parecchie contusioni alla gamba e dovette andare a farsi medicare all'ospedale.

La pesa automatica in Piazza grande. Un signore — e ce lo narra in versi, che però non publichiamo visto che son versi che non vanno a' versi — un signore, diciamo, ci narra d'essere salito sulla pesa automatica sita in Piazza Grande, allo scopo — si intende — di pesarsi, affine di rilevare quanto il caldo canicolare lo abbia fatto scemare di peso. Quantunque però non avesse ommesso di gettare i tre soldini nella bussola, la bilancia non si mosse e quindi dovette discendere mogio mogio.

Ora il sig. A. M. pretende d'avere i suoi tre soldi di ritorno e dice che sta attendendo alla sua abitazione Corso N. 31, II piano, perchè chi di dovere vada a portarglieli.

Se non si tratta che di rifusioni di questa entità, l'impresa delle pese automatiche non va in rovina di certo. Frattanto il sig. M. attenda... e speri.

Caduto sotto un carro. In via Farneto, ieri alle sei del pomeriggio, il ragazzo quindicenne Francesco Srebath per propria inavvertenza cadde sotto un carretto a mano che veniva condotto dal bandaio Luigi R.

Il ragazzo riportò delle ferite piuttosto gravi al naso ed alla fronte e dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

In Pretura. Causa un contegno poco corretto da parte della giornaliera Margherita Prassnig l'autorità di p. s. credette opportuno di sfrattarla.

Essa però, male ottemperando a quella misura, fece ritorno qui parecchie volte e altrettante venne punita.

Tre o quattro giorni fa venne di bel nuovo arrestata in via Sant'Antonio alle 3 e un quarto del mattino.

Condotta ieri dinanzi al giudice si buscò sei settimane di arresto.

— L'altro ieri, nelle ore pomeridiane in Montuzza venne arrestato certo Giuseppe Basilisco, facchino, perchè con atti osceni, dava scandalo ad alcune ragazzine.

Ieri comparso dinanzi al giudice, cercò accampare l'ubriachezza che però venne smentita dalla guardia che lo aveva arrestato. Il Basilisco venne quindi condannato a tre giorni d'arresto.

Piffero di montagna. Maria Prussnig direttrice di una casa innominabile, nel marzo andato aveva messo al lotto un fazzoletto del valore di 7 f.

Non potendo occuparsi lei a riempire la lista dei 90 numeri, aveva incaricato una ragazza della bisogna. Questa, tra altri, fece giocare un numero a certa Antonietta Manzano, la quale giocò il Numero 90.

La giocata, secondo stava annotato in capo alla lista, s'intendeva per Vienna e la estrazione la prossima.

Ora accadde che pel primo estratto uscisse appunto il 90. La Manzano mandò dalla Prussnig per farsi consegnare il fazzoletto che riteneva di aver vinto. Costei però si rifiutò di darlo, dicendo che la giocata s'intendeva per Graz e non per Vienna; che il fazzoletto l'avea vinto un uomo, il quale aveva giocato il 45 uscito per primo all'estrazione di Graz.

La Manzano non s'aquetò a quella scusa, ma sporse denuncia e la Prussnig fu processata per contravvenzione di truffa alla Pretura.

Dichiarata colpevole, venne dal giudice condannata ad una settimana d'arresto.

La Prussnig ricorse contro quella sentenza e ieri al Tribunale provinciale in sede d'Appello si tenne il dibattimento relativo.

Dall'esame degli atti il Senato trovò di confermare la sentenza del primo giudice aggiungendovi ancora la condanna della rifusione di 7 fiorini da parte della ricorrente alla danneggiata Manzano.

Un satiro. Il venditore di pane Giovanni C., che tiene uno spaccio nell'atrio di una casa di via San Sebastiano, ieri, poco dopo le due pomeridiane, attirava nell'atrio stesso una ragazzina di 12 anni a nome Natalia B., e regalandole 6 soldi, tentava di farle violenza.

Denunciato immediatamente all'autorità l'agente di polizia Antonio Moretti procedette all'arresto di quel bruto.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant.. ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Subiotti al sugo s. 10, Ragout con piselli s. 10, Patate al burro soldi 8.

Cena (ore 6 1/2 p.) Risotto s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Piselli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1511.

Al Porto Nuovo. A bordo del piroscafo italiano *Ionio* ancorato al Porto Nuovo certo Massimo C. facchino da Trieste, d'anni 23, ieri mentre stava lavorando rubò tre chilogrammi di gomma arabica. Colto sul fatto, venne arrestato dalle guardie.

Furto. L'altra notte ignoti ladri si introdussero da una finestra aperta nell'abitazione del signor S. in Chiarbola Superiore N. 43, e rubarono parecchi effetti di vestiario per un valore di 30 fiorini.

Per sospetto in genere, ieri venne tratto agli arresti certo Giuseppe G. d'anni 18, falegname da Trieste.

Corrispondenza aperta. *Abbonato 1486, Costante lettore.* Grazie; ci occuperemo.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Trieste	88	36	41	71	27
Buda	86	53	11	41	55
Linz	40	26	79	18	29
Innsbruck	80	26	69	79	55

Ogni giorno una. In birraria.

— Cameriere! ma che razza di roba mi porti? T'ho ordinato vitello all'umido.

— Sì, signore. Quando gliel'ho portato incominciava a piovere.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 16, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 281.75 Ungherese 4 0/0 101.27. Calma.

Francoforte 16. Borsa serale. Credi 226.37, Staatsbahn 186.12, Lombardo 67 1/2. Calma.

Borsa del 16 luglio. Parigi debole, francese 101.47, italiana 97.07. Qui nessun affare. 96 3/4 italiana, Vienna Credit 281.80.

Listino. Napoleoni 10.02 a 10.08 Zecchini 5.86 a 5.88. Lire sterline 12.60 a 12.62 Lire turche 11.33 a 11.35 — Londra 126.35 a 126.75. Francia 50.05 a 50.15 Italia 49.70 a 49.90 Banconote italiane 49.80 a 49.90 Banconote germaniche 62.10 a 62.20. — Rendita austriaca in carta 81.35 a 81.55. Rendita ungherese in oro 4% 101.25 a 101.50 detta in carta 5% 87.60 a 87.80, Credit 281.50 a 282.54 Rendita italiana 96 3/4 a 96 7/8 Greci 50/0 fr. 248 a 248

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocca.

ARTURO ARNOULD. 74

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

Giustino, a rispettosa distanza leggeva tutto questo sul volto del suo padrone senza udirne una parola. Ed il cuore del nobile servitore nuotava nella gioia che prova sempre il merito, trionfando degli ostacoli e della ingiustizia.

Ma si sarebbe guardato bene dallo interrompere i sogni rosei del conte di Malvoix. Ritto ed immobile come un eroe del dovere compiuto egli aspettava che il conte si degnasse di occuparsi di lui.

Gontrando non aveva aperto la lettera.

Non sapeva anticipatamente cosa poteva contenere? E del resto, dacchè entrava di nuovo in rapporti con lui, Odetta non era forte abbastanza per resistergli.

Ad un tratto lacerò la busta.

Conteneva quattro foglietti d'una scrittura sottile e fitta, ch'egli conosceva.

— Com'è lunga! pensò con sodisfazione. Il suo povero cuoricino aveva bisogno di sfogo.

Ma al momento di leggere s'interruppe, ricordandosi che Giustino era là, e preferendo rimaner solo, senza che nulla lo turbasse o lo incomodasse, nelle sue impressioni e nei suoi apprezzamenti.

Ora non si trattava più soltanto di amore; ma di guerra.

Amore colla figlia, guerra colla madre. Bisognava battersi energicamente per non esser vinto.

— Potete andarvene, disse più dolcemente a Giustino. Ma non vi allontanate.

Giustino s'inchinò con un raddoppiamento di rispetto dignitoso, e non disse nulla. Capiva che bisognava trionfare con modestia.

Ma la sua aureola era tornata quando uscì dallo studio del conte, ed ai suoi compagni parve cresciuto d'un cubito.

(Continua)

COMUNICATO

S' invita

il signor **Carlo Ardizzoni** di rendere di publica ragione da chi e per quali meriti acquistatisi nella pirotecnica, egli si fa premiato colla grande medaglia d'oro.

Finstervald e Brandolin
Pirotecnici.

AVVISO.

In Turriaco, distretto di Monfalcone, avrà luogo il giorno 24 luglio, alle ore 6 pomeridiane, il giuoco della Tombola a favore dei poveri del Comune.

Vi sarà grandiosa festa da ballo, la vasta Piazza verrà sfarzosamente addobbata ed illuminata, seguiranno grandi fuochi artificiali e vi concorrerà pure il rinomato corpo corale di Gradisca.

ROSINA TAVELLA

nata Schiavon

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 10 1/2 ant. munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte *Corrado*, i figli *Saverio*, *Felice* e *Vicenzina*, la madre *Carmella*, a nome anche dei fratelli, sorelle, cognati e tutti gli altri parenti presenti ed assenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 17 corr. alle ore 6 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 via Nuova.

Trieste, 16 Luglio 1887.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO.